

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-18 R - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso in italiano	Economia e innovazione aziendale <i>modifica di: Economia e innovazione aziendale (1398804)</i>
Nome del corso in inglese	Business innovation and economics
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	C32R^2025^PDS0-2025^024116
Data di approvazione della struttura didattica	16/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/05/2019 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	20/12/2019
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=948&menu=Home&lang=it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Management
Altri dipartimenti	Scienze economiche Scienze giuridiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Economia aziendale e management
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 R Scienze dell'economia e della gestione aziendale

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale offrono le conoscenze necessarie a sviluppare analisi e ricerche nel campo della gestione economico-aziendale e ad operare, attraverso le sue categorie interpretative, teoriche ed empiriche, in tutti i campi della gestione e dell'amministrazione aziendale. Le conoscenze acquisite consentono ai laureati nella classe di operare negli ambiti fondamentali del governo, della direzione, dell'amministrazione e del controllo, dell'organizzazione delle aziende, siano esse di produzione diretta, indiretta o di servizi, ovvero appartengano alle pubbliche amministrazioni o al terzo settore. Le laureate e i laureati saranno in grado di utilizzare metodi di ricerca nel campo economico-aziendale caratterizzati da interdisciplinarietà e modelli gestionali, organizzativi, di misurazione e di rilevazione utili per interpretare la gestione e la sua ciclicità, nonché di comprendere e applicare i fattori chiave dell'innovazione, della competitività, dell'imprenditorialità e della sostenibilità economica, sociale e ambientale. La formazione maturata nei corsi della classe consente ai laureati e laureate di proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale o di inserirsi in ambito lavorativo. Le laureate e i laureati devono:

- possedere una buona conoscenza delle discipline economico-aziendali ed essere dotati di adeguate conoscenze economiche, matematico-statistiche e giuridiche;
- saper affrontare le problematiche proprie delle aziende e dei contesti economici nei quali sono inserite, sia nel contesto nazionale sia in quello internazionale;
- possedere una buona padronanza dei metodi di ricerca, in particolare di quelli pertinenti all'economia aziendale, e degli approcci o delle tecniche propri dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere e agli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economico-aziendale, nei suoi vari aspetti applicativi e gestionali;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo anche conto degli effetti dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, sull'organizzazione e sulle competenze del lavoro.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ai fini indicati, i percorsi formativi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze di base nei vari campi delle scienze economico-aziendali, delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale;- conoscenze caratterizzanti primariamente nei vari campi delle scienze economico-aziendali e delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:

- utilizzare abilità e competenze relazionali ed organizzative;
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione e delle nuove tecnologie digitali e informatiche;
- lavorare in gruppo;- operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro.
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo conto dei processi produttivi, della loro digitalizzazione e del loro impatto sull'ambiente.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe potranno svolgere con autonomia attività professionali nell'ambito di aziende, enti ed organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, nonché attività di ricerca nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di pubbliche amministrazioni, di imprese, di organismi di rappresentanza e professionali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, con particolare riferimento al contesto europeo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale sui temi di interesse della classe di laurea.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso imprese e amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, organismi o istituti di ricerca,

oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Va premesso che la Scuola di Economia e Management ha avviato una complessiva revisione dell'offerta formativa triennale che comprende due CdL in ciascuna delle due sedi (Verona e Vicenza). Sono stati costituiti a tal fine quattro Gruppi di lavoro, ciascuno composto dal Presidente dell'attuale CdL, dal Presidente della Scuola e dal Direttore del Dipartimento (DEA o DSE) di afferenza. La nuova istituzione del CdL di classe L18 nella sede vicentina è, nella sostanza, una variazione del precedente CdL in Economia aziendale.

ORGANO CHE EFFETTUA LA CONSULTAZIONE:

Le consultazioni con le parti interessate sono promosse dal Presidente del CdL di area L18 della sede di Vicenza, congiuntamente al Presidente della Scuola di Economia e Management. Si precisa che le consultazioni nella sede berica sono concertate anche con gli altri Presidenti dei CdS della sede medesima.

CADENZA E MODALITÀ DELLE CONSULTAZIONI:

Al fine di mantenere un dialogo costante con le istituzioni e le imprese del territorio sugli obiettivi e sui contenuti dell'attività didattica, nonché sull'orientamento al mondo del lavoro e sulle ricadute occupazionali, si convocherà regolarmente almeno con frequenza annuale il Comitato di Indirizzo della Scuola di Economia, selezionando gli stakeholder di riferimento per il CdL.

Le riunioni sono proposte in presenza con la possibilità data ai partecipanti di inviare i propri suggerimenti via email. Per garantire un'adeguata preparazione e per stimolare la dialettica, di norma viene inviato a ciascun invitato un breve documento desunto dai quadri della scheda SUA, riepilogativo dei connotati fondamentali e caratterizzanti del CdS stesso: una sintetica descrizione del CdS e della sua genesi, le figure professionali, il piano didattico e le aree di apprendimento (declinate secondo i Descrittori di Dublino nn. 1 e 2). Ogni invitato riceve in anticipo via email i documenti citati, con la richiesta di un'attenta lettura prima della riunione, un breve elenco di domande oggetto di attenzione, e la preghiera di inviare comunque un riscontro con suggerimenti o commenti via email in caso di assenza.

CONTENUTO DELLE CONSULTAZIONI INIZIALI

Le principali consultazioni che sollecitavano cambiamenti nei progetti formativi sono due (il 12/02/2018 a Vicenza e il 13/02/2018 a Verona, come da verbali allegati).

In ogni verbale sono esplicitati la data della consultazione, il soggetto che ha effettuato la consultazione, le organizzazioni consultate e partecipanti; le principali risultanze della consultazione con l'esito della discussione.

Stakeholder consultati inizialmente=

I verbali dei due incontri testimoniano la presenza di numerosi partecipanti (18 a Vicenza, 26 a Verona) che si sono dimostrati molto partecipativi. A Vicenza il 12/02/2018 per le parti sociali erano presenti i rappresentanti di enti e associazioni del territorio (Apindustria Vicenza, CNA Vicenza, Fondazione CPV, Fondazione Studi Universitari di Vicenza, Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili, Ordine consulenti del lavoro, Studio Bergozza, PricewaterhouseCoopers Vicenza, responsabili orientamento di alcune scuole superiori della provincia), dirigenti delle seguenti imprese (Acquaflex, Arclinea, Carraro Group, Cedaconsult, Peoplerise, Studio Adacta), alcuni dottori commercialisti e una studentessa. Inoltre si sottolinea che alcuni dei presenti sono laureati del CdS in Economia Aziendale di Vicenza. A Verona il 13/02/2018 per le parti sociali erano presenti i rappresentanti di enti e associazioni del territorio (ALVEC, Apindustria Verona, Centro Servizi per il Volontariato Verona, Comune di Verona, Confartigianato Verona, Confindustria Verona e Veneto, Federmanager Verona, Federsolidarietà, INAIL, Valemour), dirigenti delle seguenti imprese (AERMEC, AIA, Aquardens, Cattolica Assicurazioni, GO. & PI, Maxfone, Müller Italia, PricewaterhouseCoopers Verona, Solori, Specchiasol, Studio Gambaretto), alcuni dottori commercialisti, una studentessa e alcuni laureati del CdS in Economia Aziendale di Verona.

Esito delle consultazioni=

Dopo aver presentato la situazione attuale dei corsi e aggiornato sulle azioni poste in essere rispetto ai suggerimenti indicati durante gli incontri precedenti, il dibattito ha confermato la necessità di differenziare meglio i corsi L18 e L33 dei quali attualmente il mondo del lavoro non sa indicare le competenze distintive. È stata ancora sollecitata la necessità di investire in progetti formativi con maggior sensibilità verso le soft skills, per creare persone più proattive, più "vivaci" nei nuovi scenari, con maggiori capacità comunicative e relazionali, e un più attento orientamento al mondo del lavoro. Ulteriori suggerimenti sono pervenuti via email dagli assenti e anche dagli stessi presenti successivamente alla riunione, tra cui la necessità di sviluppare maggiormente le IT skills, le abilità di lettura dei dati, l'approccio culturale storico, l'attenzione al contesto globale, e anche le tecniche di vendita. Tutte queste annotazioni hanno contribuito alla ideazione del progetto formativo recepito dal POS della Scuola di Economia e Management. Specifica attenzione verso la lingua inglese è spesso ribadita dalle parti sociali, ma recentemente si sollecita anche una maggiore attenzione verso le capacità linguistiche scritte e verbali in lingua italiana.

CONSULTAZIONI DIRETTE INFORMALI DOCUMENTATE

Oltre alle numerose consultazioni dirette informali non documentate, ma continuamente intrattenute dai docenti del gruppo di lavoro e i componenti dei gruppi AQ, sia con responsabili di imprese o reti professionali, contatti con enti o professionisti di imprese private e pubbliche, in occasione di progetti di ricerca o di collaborazioni alla didattica, ed oltre ai frequenti incontri con i dirigenti della FSU, alcuni dei quali formalizzati nei consigli di Coordinamento del Polo, sono state documentate ulteriori consultazioni dirette informali (si allegato i fogli firme). Tra essi sono da menzionare gli incontri conclusivi dell'iniziativa "Vivi 3 giorni da Manager" di ManagerItalia e Federmanager, in cui i dirigenti insieme agli studenti di laurea magistrale che li hanno affiancati, hanno anche riflettuto sulle competenze hard e soft necessarie per un manager di successo (18/12/2018 e Vicenza, e il 14/2/2019 a Verona). In particolare, durante l'ultimo incontro del 14/02/2019 (presenti 7 dirigenti e 10 studenti di laurea magistrale) si è confermato quanto le competenze trasversali siano importanti nei ruoli manageriali, e quanto sia rilevante anche per un giovane la capacità di adattamento e di flessibilità e apertura mentale.

CONTATTI CON REFERENTI DI ORIENTAMENTO E DOCENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE

Presso la sede di Vicenza dal 2019 sono stati formalmente attivati incontri con i docenti delle scuole superiori, organizzati all'interno del progetto Rete Orienta-Insieme, dall'iniziativa della rete scolastica di orientamento della provincia di Vicenza, finanziato da fondi pubblici, nel quale alcuni docenti dell'ateneo veronese sono stati invitati a collaborare per tenere seminari di orientamento a docenti e studenti. Durante l'incontro del 28/2/2019, con oltre 20 insegnanti di scuole di diverso livello e grado presenti (si allega il foglio firme), è stato importante condividere quanto anche le loro parti sociali ora danno molta rilevanza al ruolo della lingua italiana e delle lingue straniere, nonché della capacità degli studenti di lavorare in team e di comunicare oralmente e in forma scritta le proprie idee. La coordinatrice auspica in particolare di trovare soluzioni all'attuale generale mancanza di dialogo tra le scuole superiori e l'Università per trovare soluzioni al fine di colmare anticipatamente quelle lacune in abilità o conoscenze che il mondo del lavoro richiede. Un esempio di soluzione in tal senso sono i comitati tecnico scientifici delle scuole secondarie superiori, che possano inserire anche docenti universitari per garantire la continuità dei percorsi di studio. Per Vicenza vi sono già alcune esperienze formali in cui i docenti sono partecipanti attivi di alcuni comitati tecnico scientifici. Si porta ad esempio il Comitato tecnico scientifico dell'ITE A. Fusinieri, con il quale si sono già organizzate due riunioni (17/5/2018, 23/8/2018), un evento con 400 studenti organizzato insieme alla referente del Fusinieri per l'orientamento presso il teatro del Patronato Leone XIII (10/11/2018) e un open day dedicato presso il Complesso Universitario di Viale Margherita (18/2/2019).

CONSULTAZIONI INDIRETTE

Al fine di completare l'analisi, le cosiddette consultazioni indirette sono state utili per la redazione di un rapporto di analisi contenuto nel documento di progettazione, il quale ha permesso di evidenziare alcune tendenze future nei principali fattori politici, economici, sociali e tecnologici. Tra le principali fonti considerate si richiamano: l'indagine sul futuro del World Economic Forum (2018); le ricerche della McKinsey (2017); alcuni articoli e rapporti de IlSole24Ore; il rapporto Istat su Cittadini, Imprese e ICT; le tendenze indicate nell'Azienda Digitale, nei rapporti di FederManager e AGID. Inoltre il Decreto Ministeriale del MISE firmato in data 7/5/2019 (GU Serie Generale n.152 del 01-07-2019) garantisce un finanziamento all'innovazione delle PMI (GU Serie Generale n.152 del 01-07-2019) e stabilisce in modo inequivocabile in Italia la nascita e la riconoscibilità del mestiere e del ruolo dell'Innovation Manager, con tre aree di competenze, tra cui quelle in area processi e gestione (Decreto direttoriale 29 luglio 2019 – con riferimento alle Aree 1.N; 1.O; 2.A). Da molte altre fonti sono poi emersi i profili professionali del futuro (Jareño et al., 2019; Choi e Kang, 2019; Nübler, 2018; Baglieri e Zamboni, 2009), che stanno richiedendo nuove competenze su diversi livelli di responsabilità. Accanto alle analisi sui profili formativi emergenti il documento di progettazione si completa con un approfondimento anche in merito alle nuove tendenze della didattica universitaria.

Si ricorda che il presente progetto didattico nasce come effetto diretto della ricerca scientifica. Ci si riferisce in particolare al progetto di ricerca scientifica finanziato al Polo Scientifico Didattico Studi sull'Impresa (2017-2019) dalla Fondazione Studi Universitari di Vicenza sul tema "Origini, Caratteristiche e Nuove Dinamiche del Modello di Sviluppo Economico dell'area Vicentina", e in particolare alle tre ricerche di area aziendale, economica e giuridica, rispettivamente: #BIT@Vicenza (Business Innovation and Digital Transformations); ITInere (Internazionalizzazione, Territorio, Innovazione. Vicenza nell'economia globale); REGIA (Globalizzazione e Digitalizzazione delle RELazioni Giuridiche in Azienda). Di prassi, le ricerche del Polo sono micro

sintonizzata con le esigenze del territorio fin dalle fasi progettuali, rispondendo quindi in modo diretto alle sollecitazioni delle imprese e degli enti/associazioni che li rappresentano, e quindi anche rispettando l'ottica di analisi e confronti con apertura internazionale.

CONTENUTO DELLE ULTERIORI CONSULTAZIONI

Ulteriori consultazioni successive alle iniziali sono state tre (18/03/2019, 14/05/2019 e 23/05/2019).

La prima ha permesso di condividere la bozza di idea progettuale con il VicePresidente e il Direttore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU), il principale stakeholder della sede vicentina, e positivi sono stati i primi commenti ricevuti, confermando l'allineamento delle proposte con le richieste e i suggerimenti da loro già espressi in precedenti consultazioni.

Durante il secondo incontro, oltre ai Presidenti dei CdS in corso di nuova istituzione (L18 e L33), erano presenti il Presidente, il Vice Presidente e il Direttore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU). Ciò che viene confermato in particolare è che le esigenze individuate sono state correttamente tradotte in ruoli professionali e funzioni, allo scopo di soddisfare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione. I presenti hanno particolarmente apprezzato il documento di progettazione, confermando la validità della proposta e discutendo in merito a profili professionali e sbocchi occupazionali, obiettivi, risultati di apprendimento, e nuove attività didattiche proposte.

La terza consultazione è stata poi organizzata per coinvolgere un più ampio numero di stakeholder, e si sono registrati 11 presenze, tra cui: il VicePresidente (e direttore CPV Vicenza), il direttore e diversi consiglieri della FSU, il VicePresidente di Confindustria Vicenza, alcuni membri della Commissione Università di Confindustria Vicenza, e il Direttore Generale Confartigianato Vicenza; oltre ai ruoli ricoperti negli incarichi associativi tali soggetti sono rinomati imprenditori, dirigenti, consulenti, direttori e un avvocato. Dai partecipanti viene confermata la bontà della progettazione fino ad ora condotta ed emerge largo consenso alla collaborazione per il successo di queste proposte formative.

In allegato: verbali del 12/02/2018 e 13/02/2018; fogli firme del 18/12/2018, 14/02/2019 - del 28/02/2019; verbali del 18/03/2019, 14/05/2019 e 23/05/2019.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'ordinamento mira a fornire allo studente le conoscenze economico-aziendali e le competenze manageriali utili per l'analisi e la comprensione delle dinamiche delle imprese orientate all'innovazione, che necessitano di valutarne gli aspetti economico-finanziari e di adottare nuovi strumenti anche nei processi amministrativi e commerciali. In particolare l'ordinamento pone enfasi sullo sviluppo di capacità di analisi delle problematiche legate al funzionamento e alla gestione delle imprese in contesti innovativi, includendo capacità di valutazione di soluzioni che possano facilitare l'implementazione di innovazioni organizzative, tecnologiche e sociali. I laureati saranno in grado di sostenere la gestione delle attività di un'impresa orientata alla Business Innovation: il mid-innovation manager è una figura professionale emergente nei nuovi scenari competitivi, ove sono crescentemente richieste competenze economico-aziendali adeguate ad esempio a stimolare l'innovazione dei modelli di business, cambiare i processi organizzativi, sviluppare il lancio di nuovi prodotti/servizi, aggiornare le modalità di approccio al mercato e alla filiera distributiva, conoscendone i fondamenti giuridici e con un pensiero manageriale permeato sui temi dell'innovazione d'impresa. I laureati dovranno inoltre essere in grado di valutare e adottare diverse soluzioni tecnologiche e digitali in ambito amministrativo, commerciale e gestionale, anche favorendo culturalmente lo scambio di idee innovative in azienda.

Questo ordinamento, oltre a potenziare alcune specifiche competenze manageriali, organizzative e quantitative verso aspetti dell'innovazione economico-aziendale, si propone di offrire una formazione che prepari ad affrontare le nuove richieste del mercato del lavoro globale, stimolando altresì le soft skills e un approccio interculturale in una prospettiva internazionale.

Per una solida preparazione di base, il percorso didattico prevede alcune aree specifiche caratterizzanti, che offrono gli strumenti cognitivi necessari a cogliere i differenti profili della realtà indagata; tali aree sono:

- management,
- accounting,
- finanza.

A tali aree più fortemente caratterizzanti, si affiancano anche le seguenti:

- economica,
- quantitativa
- giuridica.

L'ordinamento ha matrice aziendalistica e propone un percorso formativo volto a fornire al primo anno solide basi in ambito economico-aziendale, statistico-matematico e giuridico, con attenzione alle tematiche relative all'innovazione calata in un contesto economico aziendale, e all'internazionalizzazione delle imprese.

Al secondo anno sono previste attività formative volte a completare le competenze caratterizzanti le funzioni lavorative a cui l'ordinamento si rivolge, con applicazioni in merito a caratteristiche, problematiche, opportunità e soluzioni adatte a imprese orientate all'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa.

Al terzo anno le attività formative, aziendali, economiche, quantitative e giuridiche pongono costante riferimento a soluzioni innovative richieste dai cambiamenti globali di natura politico-legislativa, economica, sociale, ambientale e tecnologica. Al terzo anno lo studente potrà inoltre personalizzare il suo profilo con la scelta di alcuni insegnamenti a basket, e svilupperà competenze aggiornate sui temi dell'innovazione d'impresa e utili nelle funzioni commerciali, amministrative e nella gestione delle risorse umane.

L'ordinamento inoltre propone una serie di attività a scelta, per sviluppare negli studenti capacità imprenditoriali, manageriali e relazionali, spendibili non solo in aziende orientate all'innovazione gestionale nei mercati globali, ma anche utili per adeguarsi rapidamente ai futuri cambiamenti del mondo del lavoro.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative del corso di studio sono rappresentate da insegnamenti che integrano ed espandono le conoscenze trasmesse nelle discipline di base e caratterizzanti. In particolare, il CdS di EIA propone le seguenti attività formative:

- di ambito aziendale, per fornire conoscenze e competenze applicative nell'ambito della gestione delle vendite, attraverso strumenti concreti e innovativi per adottare efficacemente tecniche di vendita e di gestione delle attività di vendita di un'impresa;
- di ambito economico, per fornire conoscenze relative alle caratteristiche fondamentali dell'evoluzione del pensiero economico e dell'economia mondiale dal XVIII secolo ai giorni nostri, e imparare dalle aziende storiche e dalle grandi innovazioni del passato;
- sempre di ambito aziendale, per offrire conoscenze in merito a metodi, processi, architetture, applicazioni e tecnologie che raccolgono, elaborano e trasformano dati grezzi in informazioni dotate di senso.

Tali attività contribuiranno allo sviluppo di una consistente base teorica e pratica che consentirà alle laureate e ai laureati di poter comprendere e gestire le dinamiche dei processi commerciali; dando profondità storica allo studio sull'evoluzione dei percorsi di innovazione aziendale; e sviluppando conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione ed implementazione dei processi decisionali data-driven con l'applicazione dell'ICT (Information and Communication Technologies).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato maturerà competenze aziendali con particolare enfasi su caratteristiche, problematiche, opportunità e soluzioni adatte alle piccole e medie imprese, al passo con le innovazioni organizzative, commerciali, tecnologiche e sociali, in un'ottica globale. In particolare durante il percorso formativo svilupperà la conoscenza:

- delle condizioni di esistenza e manifestazioni di vita delle diverse tipologie di azienda, con particolare riferimento alle imprese, nonché delle categorie logiche dell'economia aziendale e delle metodologie di rilevazione contabile;
- dei differenti fenomeni della cultura organizzativa d'impresa, delle strutture organizzative orientate all'innovazione e alle risorse umane, delle nuove tendenze organizzative, tecnologiche e sociali che possano avere un impatto sulla gestione delle aziende;
- di nuovi strumenti e valori a supporto della gestione e dell'innovazione d'impresa;
- delle caratteristiche e del funzionamento dei principali strumenti, intermediari e mercati finanziari;
- dei principi fondamentali dell'analisi economica con riferimento sia agli aspetti di carattere microeconomico sia a quelli di carattere macroeconomico, in

prospettiva internazionale;

- delle indispensabili nozioni matematiche di base oltre ad un linguaggio scientifico rigoroso e la capacità di condurre un ragionamento deduttivo di tipo logico-matematico;

- della disciplina giuridica dell'impresa, delle società e dei titoli di credito e, infine, i principi basilari e gli istituti del sistema tributario vigente ovvero i fondamenti del diritto d'innovazione d'impresa.

Il laureato dunque comprenderà:

- la logica di formazione e interpretazione del bilancio di esercizio, secondo i principi contabili nazionali ed internazionali, dei principi di redazione, dei criteri di classificazione e valutazione e delle tecniche di analisi dei bilanci;

- l'evoluzione di modelli e strumenti di organizzazione, gestione delle imprese e marketing, in ambito nazionale e internazionale;

- la necessità di ricorrere a strumenti analitici e tecnici per affrontare quantitativamente la trattazione di problemi economico-aziendali;

- l'utilità di processi di analisi e di valutazione delle principali operazioni finanziarie, le tecniche di base della statistica descrittiva, del calcolo delle probabilità e della statistica inferenziale

- i principali rischi che originano dal sistema finanziario e i fattori che ne giustificano l'intensa regolamentazione;

- vincoli e opportunità legati a progettazione organizzativa, gestione delle risorse umane, tecnologie di produzione e informazione, strategie di crescita, segmentazione e scelta dei mercati, sviluppo di nuovi prodotti e servizi, comunicazione tradizionale e digitale, valutazione degli investimenti aziendali, imprenditorialità e innovazione d'impresa.

a) Attività formative e strumenti didattici: al fine di realizzare i sopracitati risultati attesi, il CdS mira a fornire attività formative con modalità convenzionale, integrata a metodi didattici innovativi. In particolare sono proposte lezioni frontali, tradizionali e interattive anche con le nuove tecnologie, lavori di gruppo per l'analisi di tematiche specifiche o la discussione di casi aziendali, testimonianze di esperti e visite aziendali, oltre a corsi, seminari e convegni integrativi.

b) La verifica: tali conoscenze e competenze vengono verificate attraverso appositi esami scritti e/o orali relativi ad ogni insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il progetto formativo fornisce abilità per:

- procedere alla determinazione e rilevazione delle quantità attraverso le quali trova espressione analitica e sintetica la dinamica gestionale dell'impresa, per la redazione e l'analisi dei bilanci di esercizio, per l'applicazione di metodologie di rilevazione e analisi dei costi e delle performance aziendali tipiche degli strumenti di controllo direzionale;

- analizzare, interpretare e risolvere le diverse problematiche gestionali secondo principi di efficienza ed efficacia, individuando e classificando i principali vincoli ed opportunità ambientali, predisponendo opportuni piani strategici e moderni strumenti organizzativi e gestionali;

- padroneggiare le tecniche di problem solving e decision making, sapendo utilizzare software e nuove tecnologie per le decisioni economiche;

- definire, redigere e presentare un business plan, un piano di marketing e più in generale progetto aziendale;

- riesaminare criticamente i concetti matematici incontrati nel suo percorso formativo, e in contesti applicativi, saper applicare metodi, strumenti e modelli matematici alle diverse problematiche economico-finanziarie, nonché utilizzare le tecniche statistiche e i alcuni software applicati alla conoscenza dei fenomeni aziendali.

Il laureato è inoltre grado di:

- comprendere e discutere criticamente delle problematiche proprie dei sistemi economici attuali, che rappresentano il contesto di riferimento globale all'interno del quale le imprese operano, di interpretare i meccanismi che governano il mercato dei beni, monetario-finanziario e del lavoro, e i nuovi scenari macroeconomici internazionali;

- applicare modelli e strumenti, tradizionali e di business intelligence, adatti ad interpretare informazioni e big data per meglio comprendere come le imprese e i nuovi consumatori prendono le loro decisioni e come sono organizzati i mercati;

- utilizzare gli istituti fondamentali del diritto privato, commerciale, tributario o industriale, per affrontare e correttamente contestualizzare le diverse tematiche giuridiche connesse alla gestione di ogni fattispecie aziendale.

Il laureato in sintesi sa ragionare in termini di processi organizzativi, prodotti/servizi e pensiero manageriale, stimolando la ricerca di soluzioni tecnologiche per il management ma anche favorendo culturalmente lo scambio di idee innovative in azienda.

a) Attività formative e strumenti didattici: per sviluppare tali abilità avanzate, il corso mira a fornire attività formative con modalità convenzionale, integrata a metodi didattici innovativi. In particolare sono proposte lezioni frontali, tradizionali e interattive anche con le nuove tecnologie, lavori di gruppo per l'analisi di problematiche specifiche o la discussione di casi aziendali, esercitazioni, testimonianze di esperti, visite aziendali e un periodo di stage obbligatorio. Altre attività formative a scelta sono proposte, tra cui corsi, seminari, convegni specialistici. Inoltre ulteriori capacità, tra cui abilità imprenditoriali manageriali e relazionali, sono sviluppate attraverso attività integrative, corsi, e convegni e competizioni tra pari, in contesti locali, nazionali e internazionali.

b) La verifica di tali capacità avviene durante le lezioni, agli esami scritti e orali relativi ad ogni insegnamento e durante lo stage.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Durante il percorso di studi, lo studente matura la capacità di cogliere il significato delle diverse quantità aziendali determinate, sapendone trarre sintomi ed indizi in ordine agli equilibri economico-finanziari; inoltre, lo studente acquisisce la capacità di valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle scelte della governance aziendale e delle azioni di management strategico ed operativo, con orientamento all'innovazione aziendale.

a) Attività formative e strumenti didattici: Il corso di laurea fornisce allo studente gli strumenti necessari per interpretare la realtà aziendale nelle sue dinamiche e nelle problematiche connesse ai vari ed interrelati aspetti gestionali. Il corso, oltre alle modalità didattiche più tradizionali, propone attività formative idonee a stimolare e sviluppare la capacità di lettura critica dei fenomeni osservati; tali modalità didattiche consistono nell'analisi di casi aziendali tratti dalla concreta realtà operativa, talora anche presentati da testimoni privilegiati (manager, professionisti, docenti di altri Atenei) e visite aziendali.

b) La verifica di tali capacità viene allenata durante le lezioni e verificata con gli esami scritti e orali, e con la prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il percorso formativo conduce lo studente a sviluppare le proprie capacità comunicative, utili sia per il proseguimento degli studi sia per l'inserimento nei contesti lavorativi nei quali trova sbocco il laureato. In particolare, tali abilità si concretano nella capacità di operare in team, collaborando in ottica interfunzionale per il raggiungimento di un obiettivo comune e trasmettendo sia in forma scritta sia in forma orale i risultati ottenuti utilizzando un linguaggio tecnicamente corretto ed appropriato, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

a) Attività formative e strumenti didattici: Il percorso formativo, al fine di affinare le abilità comunicative degli studenti, propone alcune azioni specificamente mirate a favorire lo spirito collaborativo, la capacità relazionale e l'orientamento al problem solving. Tali attività di didattica attiva consistono in lavori di gruppo, nonché nelle discussioni di casi aziendali affrontati in aula sulle tematiche caratterizzanti il piano di studi. L'attività didattica prevede anche l'utilizzo di forme di didattica attiva e di interazione docente-studente, e tra pari, al fine di sviluppare le capacità argomentative degli studenti; tali attività sono attuate inoltre con l'ausilio della piattaforma di e-learning dell'Ateneo anche stimolando la partecipazione a forum di discussione.

Ulteriori attività formative a scelta, tra cui corsi per potenziare le soft skills o concorsi, sono opportunità per sviluppare le abilità comunicative e relazionali. Ancora, tali abilità trovano potenziamento nello svolgimento dello stage, obbligatorio nel percorso formativo dello studente, compiuto presso imprese o enti pubblici, nonché nella stesura e nella successiva discussione dell'elaborato finale.

b) La verifica di tali capacità avviene durante le lezioni, agli esami scritti e orali, durante lo stage, con la partecipazione alle attività integrative proposte e con la redazione e la presentazione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il CdL, accrescendo via via le basi culturali dello studente nei diversi ambiti scientifico-disciplinari previsti dal piano didattico, consente di rafforzare progressivamente la sua capacità di autoapprendimento che si manifesta nella ricerca autonoma di ulteriori fonti bibliografiche, nell'individuazione dei nessi tra diverse materie al fine di mettere in luce i tratti di interdisciplinarietà dei fenomeni studiati, nonché nella selezione di casi reali che avvalorino una costruzione teorica studiata, con particolare sensibilità verso esempi inerenti all'innovazione per la gestione delle imprese.

a) Attività formative e strumenti didattici: Il CdL consente allo studente di consolidare la capacità di autoapprendimento soprattutto nelle occasioni di svolgimento di lavori di gruppo su temi proposti; ancora, tale capacità viene accresciuta durante il percorso di progettazione e di predisposizione della

prova finale, poiché essa consiste in un elaborato che relaziona sull'autonomo approfondimento compiuto dal laureando su un argomento assegnato.
b) La verifica di tali capacità avviene grazie ai lavori di gruppo e con la prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al CdL occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È necessario, inoltre, che lo studente possieda idonee conoscenze di base (i cosiddetti saperi minimi) di natura:

- logico-matematica, cioè comprensione e produzione di ragionamenti di tipo logico e quantitativo anche mediante l'uso di nozioni matematiche di base;
- linguistica e verbale, cioè conoscenze delle strutture grammaticali, della sintassi e del lessico della lingua italiana e capacità di lettura e comprensione di testi per utilizzarne in tutto o in parte le informazioni.

La verifica del possesso delle suddette conoscenze di base avviene con la prova di ammissione. L'esito negativo di tale prova non impedisce l'immatricolazione.

Se la verifica non è superata, allo studente sono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA); a tal fine, sono organizzati durante il primo anno di corso appositi percorsi di recupero degli OFA e specifiche verifiche.

Se gli OFA non sono recuperati entro il primo anno, lo studente non potrà iscriversi al secondo anno di corso, rimanendo iscritto al primo anno come ripetente (di conseguenza, non potrà sostenere gli esami del secondo anno, ma solo completare quelli del primo).

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto, che permetta di accertare la capacità di approfondimento di un particolare tema affrontato in uno degli insegnamenti previsti dal piano didattico del corso di laurea. Il tema e il titolo dell'elaborato saranno concordati con un docente (il Relatore), che coordina e supervisiona il lavoro sviluppato dal laureando. Con il consenso del Relatore, la tesi può essere redatta e discussa in lingua inglese. La tipologia della prova finale viene definita dal regolamento didattico. La prova finale è funzionale a permettere al laureando di sviluppare la propria capacità di apprendimento autonomo. Nella stesura dell'elaborato e nella sua esposizione, il laureando dà prova di abilità comunicativa nella trasmissione dei contenuti e del metodo adottato. Nella formulazione delle considerazioni conclusive, infine, il laureando esplicita capacità di analisi critica ed autonomia di giudizio, limitatamente ai temi affrontati.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L18

L'offerta formativa triennale della Scuola di Economia e Management dell'università di Verona fin all'a.a. 2018/2019 prevedeva due CdS (classe L18 e classe L33), entrambi replicati nella sede vicentina, sulla base di una convenzione sottoscritta tra l'Università degli Studi di Verona e la Fondazione per gli Studi Universitari di Vicenza (FSU), rinnovata nel corso del mese di maggio 2015 fino a tutto l'a.a. 2018/19. La FSU di Vicenza nasce come soggetto che riunisce i principali Enti ed aziende della Provincia di Vicenza, tra i quali la Provincia, il Comune e la CCIAA di Vicenza, Confindustria Vicenza, l'Ordine dei Commercialisti e diverse aziende primarie del vicentino, con lo scopo comune di favorire e sostenere nel territorio della provincia di Vicenza lo sviluppo dell'attività didattica – oltre che della ricerca scientifica – secondo tematiche ed interessi espressi direttamente dal territorio. La consultazione del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è stata quindi periodicamente monitorata anche tramite la FSU di Vicenza, confermando la sostanziale rispondenza del CdS alle esigenze del territorio. La duplicazione nella sede di Vicenza dei due CdS triennali – va sottolineato – non ha permesso di valorizzare completamente il potenziale della sede vicentina in termini di attrattività, e su queste basi è stato finalizzato il complessivo ridisegno dell'offerta formativa triennale, con la modifica di ordinamento dei due corsi nella sede di Verona e con l'istituzione di due nuovi CdS nella sede di Vicenza. I quattro CdS sono stati dunque progettati in modo sinergico per essere adeguatamente differenziati tra loro, sia nei contenuti che delle attività formative, al fine di formare distinte figure professionali e rispondere così in modo più specifico alle esigenze del mondo del lavoro.

In particolare, l'istituzione del nuovo CdS in classe L18 a Vicenza si distingue per almeno 40 cfu dal corso in Economia Aziendale e Management, in corso di modifica nella stessa classe ed erogato presso la sede di Verona, offrendo contenuti e metodi didattici maggiormente finalizzati all'innovazione aziendale, e così consentendo la formazione delle nuove abilità utili al tessuto economico di riferimento, al contempo con l'adozione di nuovi modelli di interazione Università-Impresa. Quale percorso formativo triennale, come richiesto dalle linee guida ministeriali, garantisce un'adeguata preparazione di base anche in ambito economico, statistico-matematico e giuridico e consente di formare i profili professionali maggiormente richiesti ai laureati di questa classe. Il nuovo progetto formativo in area L18 mantiene dunque la matrice aziendale ed è coerente con la classe di appartenenza del corso, garantendo l'accesso agli sbocchi occupazionali all'ampio spettro di professioni in campo economico-aziendale nelle imprese e nelle aziende pubbliche e non profit, nonché nell'ambito di uffici e studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali e internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, negli organismi sindacali e professionali. Le basilari differenze tra i corsi di L18 della stessa classe presenti nelle due sedi sono state preliminarmente discusse con le parti interessate e nel Consiglio della Scuola di Economia e Management. Infatti, alla luce di quanto emerso dai contatti con il territorio e dagli stimoli culturali derivanti dalla ricerca scientifica, il progetto formativo di Economia e Innovazione Aziendale pone particolare enfasi su caratteristiche, problematiche, opportunità e soluzioni adatte a imprese orientate all'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa. Il percorso formativo punta a sviluppare negli studenti capacità imprenditoriali e manageriali, al passo con le innovazioni organizzative, commerciali, tecnologiche ed etico-sociali anche in ottica globale. Il profilo dei laureati è allineato a formare figure professionali in grado di ricoprire ruoli operativi, gestionali e consulenziali nelle varie funzioni aziendali, con grande attenzione alle figure professionali emergenti e alle nuove competenze richieste dalle imprese. Le solide basi aziendali, economiche, quantitative e giuridiche sono mantenute nello schema tradizionale, arricchito con costante riferimento a nuove soluzioni richieste dai cambiamenti globali di natura politico-legislativa, economica, sociale, ambientale e tecnologica.

Gli elementi appena enunciati sono ben presenti nella definizione di attività formative e obiettivi formativi specifici chiaramente diversificati. Il CdS di nuova istituzione, infatti prevede che nel corso del primo anno lo studente possa apprendere gli strumenti di base di carattere aziendale, economico, statistico-matematico e giuridico utili per iniziare il processo formativo; fin dall'inizio, tuttavia, il collegamento con l'innovazione aziendale sarà presente negli insegnamenti erogati. Con il secondo anno verranno approfondite le competenze relative alle diverse aree caratterizzanti il processo formativo, con l'erogazione di alcuni insegnamenti di carattere aziendale, economico, statistico-matematico e giuridico rivolti in maniera specifica ad approfondire le competenze proprie delle figure professionali che si andranno a formare. In particolare verranno quindi rafforzate competenze di organizzazione aziendale e di management dell'innovazione. Quest'ultimo aspetto viene ulteriormente rinforzato nel terzo anno quando si prevedono insegnamenti rivolti in maniera diretta e specifica alle competenze operative di business intelligence, sales management, project management, marketing per l'innovazione. Al fine di dare maggiore flessibilità di scelta agli studenti è previsto un basket, con insegnamenti definiti in maniera specifica a caratterizzare ulteriormente le competenze utili ai profili professionali delineati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**REVISORE/ESPERTO CONTABILE ED ESPERTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI****funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto contabile e dei processi amministrativi può operare presso studi di consulenti e commercialisti o in proprio quale esperto contabile (previo superamento dell'esame per l'iscrizione all'albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili - sezione B). Inoltre può ricoprire ruoli di esperto o responsabile d'area amministrativa in imprese pubbliche, private, profit e no profit, di diverse dimensioni. Si tratta di un profilo professionale volto all'innovazione in area amministrativo-contabile, quale esperto in grado di affrontare e risolvere le principali problematiche di tipo contabile e amministrativo anche applicando soluzioni moderne, tra cui nuovi modelli, software e tecnologie digitali, per facilitare le attività relative alla sua funzione.

In sintesi, svolge i seguenti compiti:

- affianca l'impresa nella corretta tenuta della contabilità e nella redazione del bilancio di esercizio, svolge analisi di bilancio e di controllo della gestione e sa tenere rilevazioni tramite il sistema unico integrato,
- si occupa della revisione e del controllo legale dei conti e dei libri contabili, nonché delle implicazioni fiscali ovvero dell'innovazione d'impresa,
- analizza informazioni qualitative e quantitative aventi natura economico-finanziaria rilevanti ai fini contabili, anche con supporti tecnologici,
- valuta le condizioni economico-finanziarie di un'impresa,
- si relaziona con i colleghi della funzione, con le altre funzioni aziendali, con la direzione, con clienti e fornitori e con le banche.

competenze associate alla funzione:

- specifiche conoscenze, capacità e abilità in ambiti economico-aziendale, quantitativo e giuridico, con particolare abilità nell'applicare nuovi strumenti e soluzioni protese all'innovazione economico-aziendale,
- abilità nell'elaborare e analizzare informazioni e dati, per assumere decisioni di natura economico-finanziaria,
- abilità nel comprendere e aggiornarsi sui principali riferimenti legislativi e normativi civilistici e fiscali o industriali,
- dimestichezza nell'utilizzo di strumenti atti all'elaborazione dei dati e delle informazioni ai fini della quantificazione dei costi di produzione, del controllo di gestione e della valutazione delle performance,
- abilità nel sostenere i processi di innovazione del business, anche favorendo culturalmente lo scambio di idee innovative in azienda,
- soft skills, ovvero adeguate abilità cognitive, personali, relazionali e organizzative per svolgere i propri compiti in modo efficace ed efficiente, individualmente e in relazione con altri.

sbocchi occupazionali:

- L'esperto contabile e di area amministrativa trova sbocchi lavorativi in diverse tipologie aziendali, imprese private e pubbliche di diversi ambiti e dimensioni, anche internazionalizzate e orientate all'innovazione, offrendo la professionalità acquisita in qualità di esperto contabile e di area amministrativa.
- Il Corso consente di accedere, previo superamento dell'esame di Stato, alla professione regolamentata di esperto contabile. Il laureato che supererà l'esame di Stato e l'iscrizione all'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili nella sezione B, diverrà Revisore/Esperto Contabile e sarà in grado di espletare le attività contenute nel D.lgs. 34/2005, art. 1, presso impiegato in studi di consulenti e commercialisti o come libero professionista.
- Prosecuzione degli studi: Il Corso fornisce le competenze ottimali per la continuazione degli studi nei Corsi di laurea magistrale di area economico-aziendale, nonché per affrontare Master e Corsi di perfezionamento in ambito economico-aziendale.

CONSULENTE AZIENDALE ED ESPERTO DI AREA COMMERCIALE**funzione in un contesto di lavoro:**

Il consulente aziendale ed esperto di area commerciale formato sull'Innovazione Aziendale (anche nota come Business Innovation) è un professionista in grado di fornire assistenza a imprenditori e manager orientati all'innovazione, in vari settori aziendali quali amministrazione, management, organizzazione e marketing. Il laureato svolge tipiche attività connesse all'applicazione di conoscenze in materia di gestione, amministrazione e organizzazione aziendale, di fornitura di servizi finanziari, bancari ed assicurativi; di acquisizione, vendita, commercializzazione e distribuzione di prodotti e servizi sul mercato. La sua funzione di assistenza è protesa portare a termine, in modo efficiente ed efficace, le molteplici operazioni gestionali che coinvolgono varie categorie di stakeholder: fornitori, clienti e consumatori, intermediari finanziari, amministrazione finanziaria. In particolare, il laureato sarà in grado assistere nella gestione delle attività di un'impresa con particolare sensibilità verso aspetti di innovazione del business.

La figura professionale di riferimento svolge principalmente le seguenti funzioni:

- elabora, analizza ed interpreta i report aziendali,
- individua soluzioni tese a rafforzare gli equilibri dinamici della gestione, nei suoi interrelati aspetti patrimoniale, economico e finanziario,
- svolge calcoli e valutazioni in merito alle scelte operative e alle decisioni di investimento,
- redige budget e reporting economici per la direzione, offre un supporto operativo nella rendicontazione economico-finanziaria,
- sviluppa report di analisi competitiva, individuando opportunità e minacce emerse dall'analisi delle emergenti tendenze del macroambiente globale, analizzando la concorrenza attuale e potenziale, e valutando i punti di forza e di debolezza dell'impresa in esame,
- organizza, gestisce e valuta una rete commerciale,
- elabora e presenta business plan, piani di marketing, e progetti che sviluppino l'innovazione nelle imprese,
- suggerisce modelli organizzativi idonei alle esigenze delle specifiche realtà aziendali,
- individuare soluzioni moderne a problemi di natura economico-aziendale,
- valuta l'impatto economico dell'innovazione aziendale.

competenze associate alla funzione:

- capacità di comprendere i fenomeni economico-finanziari caratterizzanti le attività delle imprese,
- capacità di analizzare il bilancio e i principi contabili, anche in riferimento ai principali riferimenti legislativi e normativi civilistici o fiscali,
- competenze per sviluppare business plan, marketing plan e di avviare, pianificare, eseguire, monitorare e presentare progetti aziendali,
- competenze nell'ambito della gestione operativa dell'impresa, con particolare riferimento all'area commerciale, distributiva e al marketing, ovvero capacità di gestire progetti e nuovi processi organizzativi aziendali,
- abilità nel sostenere i processi di innovazione del business, anche favorendo culturalmente lo scambio di idee innovative in azienda,
- soft skills, ovvero abilità cognitive, personali, relazionali e organizzative per svolgere i propri compiti individualmente e in relazione con altri, anche in situazioni di stress,
- abilità di visione e applicazione di nuove soluzioni organizzative, gestionali e tecnologiche.

sbocchi occupazionali:

- Innovation mid-manager, in particolare esperto di area commerciale, distributiva, esperto di marketing e vendite, è principalmente adatto ad imprese di piccola e media dimensione, profit e no profit, in diversi ambiti industriali, commerciali o del terziario orientate all'innovazione e internazionalizzate,
- Consulente aziendale e manageriale come dipendente o partner di società di consulenza, nonché libero professionista,
- Il Corso consente di accedere, previo superamento dell'esame di Stato, alla professione regolamentata di esperto contabile,
- Prosecuzione degli studi: il laureato potrà completare il percorso formativo per specializzarsi verso professionalità apicali in qualità di

Innovation Manager. Il Corso fornisce le competenze ottimali per la continuazione degli studi nei Corsi di laurea magistrale di area economico-aziendale, nonché per affrontare Master e Corsi di perfezionamento in ambito economico-aziendale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/12 Storia economica	9	9	8
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale	9	9	8
Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	9	9	6
Discipline Giuridiche	IUS/01 Diritto privato	9	9	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		-		

Totale Attività di Base

36 - 36

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Aziendali	AGR/01 Economia ed estimo rurale SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	36	54	32
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica	9	15	8
Discipline Quantitative	SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	15	18	10
Discipline Giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale IUS/12 Diritto tributario	12	15	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

72 - 102

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	27	18

Totale Attività Affini

18 - 27

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 195

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024